

ed obbligatorio anche l'archivio mandamentale, io mi acquieterei a questa proposta e l'accetterei; ma il dire semplicemente: l'archivio mandamentale si ammette come facoltativo, forse all'arbitrio dei comuni od anche, come sembra dalla proposta legge, all'arbitrio del ministro, ciò mi sembra che non possa stare assolutamente.

Non è questo il momento di aprire una discussione su questo proposito; l'ora è tarda, e la Camera procede molto rapidamente nella discussione in questi giorni. Quindi io mi limito soltanto a fare osservare che, non facendo opposizione a ciò che diceva l'onorevole Villa-Pernice relativamente alla maggiore sicurezza nello stabilire l'archivio centrale provinciale nella città capoluogo, e riconoscendo che sarebbero meglio garantiti gli atti notarili riunendoli in un grande centro, in caso di un incendio, di quello che se rimanessero in altri luoghi; tuttavia faccio osservare che egli non ha potuto negare gl'inconvenienti e gl'incomodi che ne derivano agl'interessati, allontanando gli archivi dal domicilio dell'interessato, obbligandolo così a percorrere distanze esorbitanti, con spesa il più delle volte insostenibile, per rintracciare o confrontare soltanto un atto costitutivo di proprietà, sotto qualsiasi aspetto voglia riguardarsi. Con ciò noi ci porremmo in contraddizione col principio proclamato sempre dalla Camera, di volere in tutte le cose discentrare il più possibile, piuttosto che accentrare; e poichè ciò che l'onorevole relatore sostiene è un passo verso l'accentramento, che io ritengo assolutamente rovinoso, perciò mi limito a pregare la maggioranza della Commissione, a cui si unirebbe certo anche la minoranza, ad accettare che gli archivi, che essa propone facoltativi mandamentali, siano dichiarati essenzialmente obbligatori.

Ecco a che si limita la mia preghiera, ed in questo senso propongo il seguente emendamento:

« In ogni capoluogo di mandamento vi sarà un archivio mandamentale. »

SPANTIGATI. Io credo che la questione che solleva questo articolo 3 sia una questione gravissima, forse la più grave di tutta la legge.

Il sistema che propone la Commissione, degli archivi provinciali, è sistema che non può non dare luogo a gravi inconvenienti.

Noi abbiamo delle grosse provincie in alcune regioni del regno nelle quali le comunicazioni non sono punto facili. E quando io penso alle condizioni di quella provincia che più davvicino conosco, io mi permetterò di domandare all'onorevole guardasigilli se egli creda che gli abitanti del circondario d'Aosta gli manderanno delle benedizioni quando, dovendo fare

una ricerca od un confronto, debbano, pure nella stagione invernale, scendere fino a Torino. In verità molte sono le provincie nelle quali condizioni siffatte si verificano. A me pare adunque che, dove è necessario di avere un documento, e di averlo, dirò così, dall'oggi al domani, il sistema di concentrare tutti gli archivi notarili nella provincia non possa essere accolto.

È vero che il progetto della Commissione ha un temperamento; ma io temo che questo temperamento verrà a distruggere il concetto principale. Accanto al sistema degli archivi provinciali *coatti*, dirò così, vi è il sistema degli archivi mandamentali *facoltativi*. Ebbene, o signori, approvate il sistema dell'archivio notarile provinciale, e voi vedrete che tutti i mandamenti domanderanno l'archivio mandamentale; il che produrrà, secondo me, un altro gravissimo inconveniente, perchè avremo così sparpagliati gli archivi, e per trovare un documento si avrà bisogno di perlustrare archivi e archivi.

A me pare, signori, che il sistema naturale e razionale sia questo: dov'è il tribunale ivi è la sede del collegio notarile. Ed è ragione, perchè dov'è il tribunale, ivi è presuntivamente, dirò così, la sede dei rapporti civili delle popolazioni che compongono il distretto del tribunale. Ma se dove è il tribunale dev'essere il collegio, dove è il collegio deve essere l'archivio; il quale deve avere nel collegio notarile il suo naturale custode. Quindi io sarò più radicale dell'onorevole Varè. Per me adunque la sede dell'archivio dovrebbe essere nella sede del collegio; mi permetterà solo una eccezione.

Vi sono delle provincie piccole; ebbene, quando il Consiglio provinciale delibera che l'archivio debba essere unico per tutta la provincia, allora saranno i naturali interpreti degli interessi locali che avranno parlato così, e noi rispetteremo questa deliberazione e la riconosceremo conforme alle esigenze dei locali interessi.

Quindi io mi associo all'emendamento dell'onorevole Varè di fare sede dell'archivio la sede stessa del collegio notarile, ma modifico il suo emendamento in ordine agli archivi provinciali. Io proporrei che, dove e quando il Consiglio provinciale, entro tre mesi dalla pubblicazione della legge, avrà fatta dichiarazione che uno solo debba essere l'archivio per tutta la provincia nella sede che stabilirà lo stesso Consiglio provinciale, in questo caso abbia il suo effetto la deliberazione del Consiglio provinciale.

Io poi non saprei così facilmente ammettere il sistema degli archivi mandamentali facoltativi. Chi deve cercare un documento è d'uopo che abbia pronti i mezzi per trovarlo. Il sistema degli archivi